REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1737 del 30/11/2020

Seduta Num. 47

Questo lunedì 30 **del mese di** novembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1890 del 24/11/2020

Struttura proponente: SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI, BANDO 2021, LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5" PRESA D'ATTO ESITO DELLE CONFERENZE TERRITORIALI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Caterina Brancaleoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Vista la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti";

Ritenuto di attuazione al citato Atto d'Indirizzo riservando la priorità di intervento ai territori montani e alle aree interne della nostra regione per limitare il possibile inasprimento della strutturale distanza "centro-periferia", ulteriormente accentuato dalla pandemia che ha reso ancora più fragili il tessuto produttivo, i presidi dei servizi pubblici e le strutture della socialità delle aree interne e montane della regione. Per i territori montani e per le aree interne della regione, il Piano d'investimento sarà concertato con tutte le Amministrazioni dei rispettivi territori e mirato a rimuovere quegli ostacoli strutturali e quei divari territoriali che, in questa fase, rischiano viceversa di accentuarsi.

Constatato che l'Atto d'Indirizzo sostiene più programmi territoriali, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali attraverso l'attivazione di Conferenze territoriali, con il compito di mettere in luce le necessità, le opportunità e gli strumenti per rilanciare le

infrastrutture territoriali, sociali ed economiche.

Considerato che le Conferenze territoriali per il Programma straordinario di investimenti si sono svolte per le Aree montane e Interne nei territori delle provincie di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì Cesena, Ravenna;

Viste gli esiti delle Conferenze riportate nel presente atto quale Allegato 1 Parma, Allegato 2 Reggio Emilia, Allegato 3 Modena, Allegato 4 Bologna, Allegato 5 Ferrara, Allegato 6 Forlì Cesena, Allegato 7 Ravenna, parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di prendere atto delle conclusioni della Conferenza riportate nel presente atto quale Allegato 1 Parma, Allegato 2 Reggio Emilia, Allegato 3 Modena, Allegato 4 Bologna, Allegato 5 Ferrara, Allegato 6 Forlì Cesena, Allegato 7 Ravenna, parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto ""Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione

regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di prendere atto degli esiti delle Conferenze riportate nel presente atto quale Allegato 1 Parma, Allegato 2 Reggio-Emilia, Allegato 3 Modena, Allegato 4 Bologna, Allegato 5 Ferrara, Allegato 6 Forlì Cesena, Allegato 7 Ravenna, parte integrante e sostanziale;

2) di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni l'esecuzione degli atti necessari all'attuazione del programma.

VERBALE - PROTOCOLLO D'INTESA

Parma, giovedì 24 settembre 2020

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da
Sottosegretario alla Presidenza della Giunta e
Assessore alla montagna, aree interne, programmazione
territoriale, pari opportunità;

e

i seguenti Enti rappresentati dai legali rappresentanti:

I Comuni dell'Area Montana

Albareto
Bardi
Bedonia
Berceto
Bore
Borgo Val di Taro
Caletano
Compiano
Corniglio
Fornovo di Taro
Langhirano
Lesignano de' Bagni
Monchio delle Corti
Neviano degli Arduini
Palanzano
Pellegrino Parmense
Solignano
Terenzo
Tizzano Val Parma
Tornolo
Valmozzola
Varano de' Melegari
Varsi

Le Unione di Comuni

Valli Taro e Ceno

Parma Est

Nella seduta odierna della Conferenza territoriale, indetta

a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020, gli Enti partecipanti hanno concordato:

- di attivare una serie di piccoli interventi diffusi di rapida esecuzione in vista della piena ripresa delle attività economiche e sociali dei territori della Regione;
- di mettere in campo azioni e investimenti destinati alle **zone montane e aree interne** per limitare le divisioni tra i territori. La sfida è accorciare le distanze, cercando ed elaborando nuovi modi di perequazione tra le aree economicamente veloci e quelle meno veloci; nonché tra centro e periferia.
- di iniziare per gli anni 2021 e 2022 con le risorse regionali che l'Assemblea legislativa regionale ha disposto nel bilancio regionale a sperimentare un sistema di programmazione delle risorse per investimento;
- di considerare la dotazione di questi anni come la prima azione di un metodo di lavoro che permetta di programmare le future risorse in modo più veloce ed efficace, in modo da ridurre la programmazione e predisposizione degli atti a meno di due anni e l'attuazione a non oltre i tre anni successivi;
- di adottare un metodo di lavoro che comporti il condividere: la modalità di assegnazione delle risorse, i criteri per la scelta degli interventi, la decisione sulle priorità, la fissazione delle tempistiche e delle modalità amministrative di attuazione;
- di puntare, in una situazione di risorse scarse, sul metodo di lavoro che favorisce le aggregazioni tra amministrazioni in modo da rendere efficaci gli investimenti. Per questo fine, attraverso un sistema di priorità, verranno favorite le progettualità aggregate e quelle che producano investimenti significativi e duraturi. Inoltre, potranno godere di priorità gli investimenti relativi ai servizi alla cittadinanza, alle connessioni digitali, alla casa, all'innovazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO
GLI ENTI DELLA CONFERENZA TERRITORIALE
CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

- a) di costituire tavoli tecnici per definire nel dettaglio le proposte di interventi, le tempistiche di progettazione e di realizzazione, le opportunità di convenzioni tra comuni o tra comuni e le proprie Unioni. I tavoli concerteranno quali proposte avranno una prima corsia per la veloce attuazione e quali avranno alcuni mesi per elaborare il progetto in vista di aggregazioni, di progetti innovativi o altro;
- b) di stabilire che le Amministrazioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando con l'indicazione dell'ambito di investimento e il cronoprogramma finanziario di spesa;
- c) di stabilire che le scadenze per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica possano essere differenziate tra i proponenti e definite in sede di Accordo;
- d) di stabilire che ciascun comune sia destinatario di un contributo, lasciando allo stesso la decisione se mettere tale risorsa in comune con altre amministrazioni o con l'Unione;
- e) di convenire che nel calcolo del riparto di massima tra i comuni, ogni beneficiario parta da una base comune pari a 60 mila euro;
- f) di convenire di ripartire la somma eccedente in base ad un criterio legato alla popolazione, corretto sulla base della bassa densità di popolazione;
- g) di dare mandato alla Regione, nel caso fossero disponibili risorse aggiuntive, di negoziare col comune di Varsi la risoluzione di una situazione emergenziale riguardante le strutture socioassistenziali da mettere a disposizione dei cittadini;
- h) di convenire che la quota di partecipazione di ciascuna amministrazione sia differenziata in funzione della capacità di aggregare le risorse su progetti comuni, così come segue:
 - per i comuni che procedono singolarmente, la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'80% del costo totale del progetto;
 - per i comuni che propongono forme di aggregazione la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'95% del costo totale del progetto

La seduta della Conferenza territoriale per l'area montana della provincia di Parma si chiude con l'apposizione delle firme al foglio presenze conservato dalle strutture delle Amministrazioni della Provincia e della Regione.

VERBALE - PROTOCOLLO D'INTESA

Reggio Emilia, martedì 29 settembre 2020

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da
Sottosegretario alla Presidenza della Giunta e
Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale,
pari opportunità;

e

i seguenti Enti rappresentati dai legali rappresentanti:

I Comuni dell'Area Montana

Baiso
Carpineti
Casina
Castelnovo ne'
Monti
Canossa
Toano
Vetto
Viano
Villa Minozzo
Ventasso

Le Unioni di Comuni

Val d'Enza
Tresinaro e Secchia
Appennino Reggiano

Nella seduta odierna della Conferenza territoriale, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020, gli Enti partecipanti hanno concordato:

- di attivare una serie di piccoli interventi diffusi di rapida esecuzione in vista della piena ripresa delle attività economiche e sociali dei territori della Regione;
- di mettere in campo azioni e investimenti destinati alle **zone montane e aree interne** per limitare le divisioni tra i territori. La sfida è accorciare le distanze, cercando ed elaborando nuovi modi di perequazione tra le aree economicamente veloci e quelle meno veloci; nonché tra centro e periferia.

- di iniziare per gli anni 2021 e 2022 con le risorse regionali che l'Assemblea legislativa regionale ha disposto nel bilancio regionale a sperimentare un sistema di programmazione delle risorse per investimento;
- di considerare la dotazione di questi anni come la prima azione di un metodo di lavoro che permetta di programmare le future risorse in modo più veloce ed efficace, in modo da ridurre la programmazione e predisposizione degli atti a meno di due anni e l'attuazione a non oltre i tre anni successivi;
- di adottare un metodo di lavoro che comporti il condividere: la modalità di assegnazione delle risorse, i criteri per la scelta degli interventi, la decisione sulle priorità, la fissazione delle tempistiche e delle modalità amministrative di attuazione;
- di puntare, in una situazione di risorse scarse, sul metodo di lavoro che favorisce le aggregazioni tra amministrazioni in modo da rendere efficaci gli investimenti. Per questo fine, attraverso un sistema di priorità, verranno favorite le progettualità aggregate e quelle che producano investimenti significativi e duraturi. Inoltre, potranno godere di priorità gli investimenti relativi ai servizi alla cittadinanza, alle connessioni digitali, alla casa, all'innovazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO
GLI ENTI DELLA CONFERENZA TERRITORIALE
CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

- a) di costituire tavoli tecnici per definire nel dettaglio le proposte di interventi, le tempistiche di progettazione e di realizzazione, le opportunità di convenzioni tra comuni o tra comuni e le proprie Unioni. I tavoli concerteranno quali proposte avranno una prima corsia per la veloce attuazione e quali avranno alcuni mesi per elaborare il progetto in vista di aggregazioni, di progetti innovativi o altro;
- b) di stabilire che le Amministrazioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando con l'indicazione dell'ambito di investimento e il cronoprogramma finanziario di spesa;
- c) di stabilire che le scadenze per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica possano essere differenziate tra i proponenti e definite in sede di Accordo;
- d) di stabilire che ciascun comune sia destinatario di un contributo, lasciando allo stesso la decisione se mettere tale risorsa in comune con altre amministrazioni o con l'Unione;

- e) di convenire che nel calcolo del riparto di massima tra i comuni, ogni beneficiario parta da una base comune pari a 60 mila euro;
- f) di convenire di ripartire la somma eccedente in base ad un criterio legato all'indice di potenziale fragilità;
- g) di convenire che la quota di partecipazione di ciascuna amministrazione sia differenziata in funzione della capacità di aggregare le risorse su progetti comuni, così come segue:
 - per i comuni che procedono singolarmente, la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'80% del costo totale del progetto;
 - per i comuni che propongono forme di aggregazione la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'95% del costo totale del progetto

La seduta della Conferenza territoriale per l'area montana della provincia di Reggio Emilia si chiude con l'apposizione delle firme al foglio presenze conservato dalle strutture delle Amministrazioni della Provincia e della Regione.

VERBALE - PROTOCOLLO D'INTESA

Modena, martedì 29 settembre 2020

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da
Sottosegretario alla Presidenza della Giunta e
Assessore alla montagna, aree interne, programmazione
territoriale, pari opportunità;

e

i seguenti Enti rappresentati dai legali rappresentanti:

I Comuni dell'Area Montana

Montecreto
Montefiorino
Montese
Palagano
Pavullo nel
Frignano
Pievepelago
Polinago
Prignano sulla
Secchia
Riolunato
Serramazzoni
Sestola
Zocca

Le Unioni di Comuni

Frignano
Distretto Ceramico
Terre dei Castelli

Nella seduta odierna della Conferenza territoriale, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020, gli Enti partecipanti hanno concordato:

- di attivare una serie di piccoli interventi diffusi di rapida esecuzione in vista della piena ripresa delle

attività economiche e sociali dei territori della Regione;

- di mettere in campo azioni e investimenti destinati alle **zone montane e aree interne** per limitare le divisioni tra i territori. La sfida è accorciare le distanze, cercando ed elaborando nuovi modi di perequazione tra le aree economicamente veloci e quelle meno veloci; nonché tra centro e periferia.
- di iniziare per gli anni 2021 e 2022 con le risorse regionali che l'Assemblea legislativa regionale ha disposto nel bilancio regionale a sperimentare un sistema di programmazione delle risorse per investimento;
- di considerare la dotazione di questi anni come la prima azione di un metodo di lavoro che permetta di programmare le future risorse in modo più veloce ed efficace, in modo da ridurre la programmazione e predisposizione degli atti a meno di due anni e l'attuazione a non oltre i tre anni successivi;
- di adottare un metodo di lavoro che comporti il condividere: la modalità di assegnazione delle risorse, i criteri per la scelta degli interventi, la decisione sulle priorità, la fissazione delle tempistiche e delle modalità amministrative di attuazione;
- di puntare, in una situazione di risorse scarse, sul metodo di lavoro che favorisce le aggregazioni tra amministrazioni in modo da rendere efficaci gli investimenti. Per questo fine, attraverso un sistema di priorità, verranno favorite le progettualità aggregate e quelle che producano investimenti significativi e duraturi. Inoltre, potranno godere di priorità gli investimenti relativi ai servizi alla cittadinanza, alle connessioni digitali, alla casa, all'innovazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO
GLI ENTI DELLA CONFERENZA TERRITORIALE
CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

- a) di costituire tavoli tecnici per definire nel dettaglio le proposte di interventi, le tempistiche di progettazione e di realizzazione, le opportunità di convenzioni tra comuni o tra comuni e le proprie Unioni. I tavoli concerteranno

quali proposte avranno una prima corsia per la veloce attuazione e quali avranno alcuni mesi per elaborare il progetto in vista di aggregazioni, di progetti innovativi o altro;

- b) di stabilire che le Amministrazioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando con l'indicazione dell'ambito di investimento e il cronoprogramma finanziario di spesa;
- c) di stabilire che le scadenze per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica possano essere differenziate tra i proponenti e definite in sede di Accordo;
- d) di stabilire che ciascun comune sia destinatario di un contributo, lasciando allo stesso la decisione se mettere tale risorsa in comune con altre amministrazioni o con l'Unione;
- e) di convenire che nel calcolo del riparto di massima tra i comuni, ogni beneficiario parta da una base comune pari a 60 mila euro;
- f) di convenire di ripartire la somma eccedente in base ad un criterio legato all'indice di potenziale fragilità;
- g) di convenire che la quota di partecipazione di ciascuna amministrazione sia differenziata in funzione della capacità di aggregare le risorse su progetti comuni, così come segue:
 - per i comuni che procedono singolarmente, la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'80% del costo totale del progetto;
 - per i comuni che propongono forme di aggregazione la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'95% del costo totale del progetto

La seduta della Conferenza territoriale per l'area montana della provincia di Modena si chiude con l'apposizione delle firme al foglio presenze conservato dalle strutture delle Amministrazioni della Provincia e della Regione.

VERBALE - PROTOCOLLO D'INTESA

Bologna, giovedì 9 ottobre 2020

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da
Sottosegretario alla Presidenza della Giunta e
Assessore alla montagna, aree interne, programmazione
territoriale, pari opportunità;

e

i seguenti Enti rappresentati dai legali rappresentanti:

I Comuni dell'Area Montana

Borgo Tossignano
Camugnano
Casalfiumanese
Castel d'Aiano
Castel del Rio
Castel di Casio
Castiglione dei
Pepoli
Fontanelice
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Lizzano in
Belvedere
Loiano
Marzabotto
Monghidoro
Monterenzio
Monte San Pietro
Monzuno
Pianoro
San Benedetto Val
di Sambro
Sasso Marconi
Vergato
Valsamoggia
Alto Reno Terme

Le Unioni di Comuni

Unione Appennino Bolognese
Unione Reno Lavino Samoggia
Circondario Imolese

Nella seduta della Conferenza territoriale, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020, gli Enti partecipanti hanno concordato:

- di attivare una serie di piccoli interventi diffusi di rapida esecuzione in vista della piena ripresa delle attività economiche e sociali dei territori della Regione;
- di mettere in campo azioni e investimenti destinati alle **zone montane e aree interne** per limitare le divisioni tra i territori. La sfida è accorciare le distanze, cercando ed elaborando nuovi modi di perequazione tra le aree economicamente veloci e quelle meno veloci; nonché tra centro e periferia.
- di iniziare per gli anni 2021 e 2022 con le risorse regionali che l'Assemblea legislativa regionale ha disposto nel bilancio regionale a sperimentare un sistema di programmazione delle risorse per investimento;
- di considerare la dotazione di questi anni come la prima azione di un metodo di lavoro che permetta di programmare le future risorse in modo più veloce ed efficace, in modo da ridurre la programmazione e predisposizione degli atti a meno di due anni e l'attuazione a non oltre i tre anni successivi;
- di adottare un metodo di lavoro che comporti il condividere: la modalità di assegnazione delle risorse, i criteri per la scelta degli interventi, la decisione sulle priorità, la fissazione delle tempistiche e delle modalità amministrative di attuazione;
- di puntare, in una situazione di risorse scarse, sul metodo di lavoro che favorisce le aggregazioni tra amministrazioni in modo da rendere efficaci gli investimenti. Per questo fine, attraverso un sistema di priorità, verranno favorite le progettualità aggregate e quelle che producano investimenti significativi e duraturi. Inoltre, potranno godere di priorità gli investimenti relativi ai servizi alla cittadinanza, alle connessioni digitali, alla casa, all'innovazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO
GLI ENTI DELLA CONFERENZA TERRITORIALE
CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

- a) di costituire tavoli tecnici per definire nel dettaglio le proposte di interventi, le tempistiche di progettazione e di realizzazione, le opportunità di convenzioni tra comuni o tra comuni e le proprie Unioni. I tavoli concerteranno quali proposte avranno una prima corsia per la veloce attuazione e quali avranno alcuni mesi per elaborare il progetto in vista di aggregazioni, di progetti innovativi o altro;
- b) di stabilire che le Amministrazioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando con l'indicazione dell'ambito di investimento e il cronoprogramma finanziario di spesa;
- c) di stabilire che le scadenze per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica possano essere differenziate tra i proponenti e definite in sede di Accordo;
- d) di stabilire che ciascun comune sia destinatario di un contributo, lasciando allo stesso la decisione se mettere tale risorsa in comune con altre amministrazioni o con l'Unione;
- e) di convenire che nel calcolo del riparto di massima tra i comuni, ogni beneficiario parta da una base comune pari a 90 mila euro;
- f) di convenire di ripartire la somma eccedente in base ad un criterio legato all'indice di potenziale fragilità;
- g) di convenire che la quota di partecipazione di ciascuna amministrazione sia differenziata in funzione della capacità di aggregare le risorse su progetti comuni, così come segue:
 - per i comuni che procedono singolarmente, la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'80% del costo totale del progetto;
 - per i comuni che propongono forme di aggregazione la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'95% del costo totale del progetto

La seduta della Conferenza territoriale per l'area montana della provincia di Bologna si chiude con l'apposizione delle firme al foglio presenze conservato dalle strutture delle Amministrazioni della Città Metropolitana e della Regione.

VERBALE - PROTOCOLLO D'INTESA

Copparo, mercoledì 30 settembre 2020

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da
Sottosegretario alla Presidenza della Giunta e
Assessore alla montagna, aree interne, programmazione
territoriale, pari opportunità;
Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino
istituzionale

e

i seguenti Enti rappresentati dai legali rappresentanti:

I Comuni dell'Area Interna

Codigoro
Comacchio
Copparo
Jolanda di Savoia
Lagosanto
Mesola
Goro
Fiscaglia
Riva del Po
Tresignana

Le Unioni di Comuni

Delta del Po
Terre e Fiumi

Nella seduta odierna della Conferenza territoriale, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020, gli Enti partecipanti hanno concordato:

- di attivare una serie di piccoli interventi diffusi di rapida esecuzione in vista della piena ripresa delle attività economiche e sociali dei territori della Regione;
- di mettere in campo azioni e investimenti destinati alle **Aree interne** per limitare le divisioni tra i territori. La sfida è accorciare le distanze, cercando ed elaborando nuovi modi di perequazione tra le aree economicamente veloci e quelle meno

veloci; nonché tra centro e periferia.

- di iniziare per gli anni 2021 e 2022 con le risorse regionali che l'Assemblea legislativa regionale ha disposto nel bilancio regionale a sperimentare un sistema di programmazione delle risorse per investimento;
- di considerare la dotazione di questi anni come la prima azione di un metodo di lavoro che permetta di programmare le future risorse in modo più veloce ed efficace, in modo da ridurre la programmazione e predisposizione degli atti a meno di due anni e l'attuazione a non oltre i tre anni successivi;
- di adottare un metodo di lavoro che comporti il condividere: la modalità di assegnazione delle risorse, i criteri per la scelta degli interventi, la decisione sulle priorità, la fissazione delle tempistiche e delle modalità amministrative di attuazione;
- di puntare, in una situazione di risorse scarse, sul metodo di lavoro che favorisce le aggregazioni tra amministrazioni in modo da rendere efficaci gli investimenti. Per questo fine, attraverso un sistema di priorità, verranno favorite le progettualità aggregate e quelle che producano investimenti significativi e duraturi. Inoltre, potranno godere di priorità gli investimenti relativi ai servizi alla cittadinanza, alle connessioni digitali, alla casa, all'innovazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO
GLI ENTI DELLA CONFERENZA TERRITORIALE
CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

- a) di costituire tavoli tecnici per definire nel dettaglio le proposte di interventi, le tempistiche di progettazione e di realizzazione, le opportunità di convenzioni tra comuni o tra comuni e le proprie Unioni. I tavoli concerteranno quali proposte avranno una prima corsia per la veloce attuazione e quali avranno alcuni mesi per elaborare il progetto in vista di aggregazioni, di progetti innovativi o altro;
- b) di stabilire che le Amministrazioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando con l'indicazione dell'ambito di investimento e il cronoprogramma finanziario di spesa;
- c) di stabilire che le scadenze per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica possano essere differenziate tra i proponenti e definite in sede di Accordo;

- d) di stabilire che ciascun comune sia destinatario di un contributo, lasciando allo stesso la decisione se mettere tale risorsa in comune con altre amministrazioni o con l'Unione;
- e) di convenire che nel calcolo del riparto di massima tra i comuni, ogni beneficiario parta da una base comune pari a 90 mila euro;
- f) di convenire di ripartire la somma eccedente in base ad un criterio legato all'indice di potenziale fragilità;
- g) di convenire che la quota di partecipazione di ciascuna amministrazione sia differenziata in funzione della capacità di aggregare le risorse su progetti comuni, così come segue:
 - per i comuni che procedono singolarmente, la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'80% del costo totale del progetto;
 - per i comuni che propongono forme di aggregazione la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'95% del costo totale del progetto

La seduta della Conferenza territoriale per l'Area Interna della provincia di Ferrara si chiude con l'apposizione delle firme al foglio presenze conservato dalle strutture delle Amministrazioni della Provincia e della Regione.

VERBALE - PROTOCOLLO D'INTESA

Forlì, venerdì 9 ottobre 2020

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da
Sottosegretario alla Presidenza della Giunta e
Assessore alla montagna, aree interne, programmazione
territoriale, pari opportunità;

e

i seguenti Enti rappresentati dai legali rappresentanti:

I Comuni dell'Area Montana

Bagno di Romagna
Borghi
Civitella di Romagna
Dovadola
Galeata
Meldola
Mercato Saraceno
Modigliana
Portico e San
Benedetto
Predappio
Premilcuore
Rocca San Casciano
Roncofreddo
Santa Sofia
Sarsina
Sogliano al Rubicone
Tredozio
Verghereto

Le Unione di Comuni

Montagna Forlivese
Valle del Savio
Rubicone Mare

Nella seduta odierna della Conferenza territoriale, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020, gli Enti partecipanti hanno concordato:

- di attivare una serie di piccoli interventi diffusi di rapida esecuzione in vista della piena ripresa delle attività economiche e sociali dei territori della Regione;
- di mettere in campo azioni e investimenti destinati alle **zone montane e aree interne** per limitare le divisioni tra i territori. La sfida è accorciare le distanze, cercando ed elaborando nuovi modi di perequazione tra le aree economicamente veloci e quelle meno veloci; nonché tra centro e periferia.
- di iniziare per gli anni 2021 e 2022 con le risorse regionali che l'Assemblea legislativa regionale ha disposto nel bilancio regionale a sperimentare un sistema di programmazione delle risorse per investimento;
- di considerare la dotazione di questi anni come la prima azione di un metodo di lavoro che permetta di programmare le future risorse in modo più veloce ed efficace, in modo da ridurre la programmazione e predisposizione degli atti a meno di due anni e l'attuazione a non oltre i tre anni successivi;
- di adottare un metodo di lavoro che comporti il condividere: la modalità di assegnazione delle risorse, i criteri per la scelta degli interventi, la decisione sulle priorità, la fissazione delle tempistiche e delle modalità amministrative di attuazione;
- di puntare, in una situazione di risorse scarse, sul metodo di lavoro che favorisce le aggregazioni tra amministrazioni in modo da rendere efficaci gli investimenti. Per questo fine, attraverso un sistema di priorità, verranno favorite le progettualità aggregate e quelle che producano investimenti significativi e duraturi. Inoltre, potranno godere di priorità gli investimenti relativi ai servizi alla cittadinanza, alle connessioni digitali, alla casa, all'innovazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO
GLI ENTI DELLA CONFERENZA TERRITORIALE

CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

- a) di costituire tavoli tecnici per definire nel dettaglio le proposte di interventi, le tempistiche di progettazione e di realizzazione, le opportunità di convenzioni tra comuni o tra comuni e le proprie Unioni. I tavoli concerteranno quali proposte avranno una prima corsia per la veloce attuazione e quali avranno alcuni mesi per elaborare il progetto in vista di aggregazioni, di progetti innovativi o altro;
- b) di stabilire che le Amministrazioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando con l'indicazione dell'ambito di investimento e il cronoprogramma finanziario di spesa;
- c) di stabilire che le scadenze per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica possano essere differenziate tra i proponenti e definite in sede di Accordo;
- d) di stabilire che ciascun comune sia destinatario di un contributo, lasciando allo stesso la decisione se mettere tale risorsa in comune con altre amministrazioni o con l'Unione;
- e) di convenire che nel calcolo del riparto di massima tra i comuni, ogni beneficiario parta da una base comune pari a 60 mila euro;
- f) di convenire di ripartire la somma eccedente in base ad un criterio legato all'indice di potenziale fragilità;
- g) di convenire che la quota di partecipazione di ciascuna amministrazione sia differenziata in funzione della capacità di aggregare le risorse su progetti comuni, così come segue:
 - per i comuni che procedono singolarmente, la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'80% del costo totale del progetto;
 - per i comuni che propongono forme di aggregazione la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'95% del costo totale del progetto

La seduta della Conferenza territoriale per l'area montana della provincia di Forlì Cesena si chiude con l'apposizione delle firme al foglio presenze conservato dalle strutture delle Amministrazioni della Provincia e della Regione.

VERBALE - PROTOCOLLO D'INTESA

Ravenna, venerdì 9 ottobre 2020

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da
Sottosegretario alla Presidenza della Giunta e
Assessore alla montagna, aree interne, programmazione
territoriale, pari opportunità;

e

i seguenti Enti rappresentati dai legali rappresentanti:

I Comuni dell'Area Montana

Brisighella
Casola Valsenio
Riolo Terme

Unione della Romagna Faentina

Nella seduta odierna della Conferenza territoriale, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020, gli Enti partecipanti hanno concordato:

- di attivare una serie di piccoli interventi diffusi di rapida esecuzione in vista della piena ripresa delle attività economiche e sociali dei territori della Regione;
- di mettere in campo azioni e investimenti destinati alle **zone montane e aree interne** per limitare le divisioni tra i territori. La sfida è accorciare le distanze, cercando ed elaborando nuovi modi di perequazione tra le aree economicamente veloci e quelle meno veloci; nonché tra centro e periferia.
- di iniziare per gli anni 2021 e 2022 con le risorse regionali che l'Assemblea legislativa regionale ha disposto nel bilancio regionale a sperimentare un sistema di programmazione delle risorse per investimento;
- di considerare la dotazione di questi anni come la prima azione di un metodo di lavoro che permetta di programmare le future risorse in modo più veloce ed efficace, in modo

da ridurre la programmazione e predisposizione degli atti a meno di due anni e l'attuazione a non oltre i tre anni successivi;

- di adottare un metodo di lavoro che comporti il condividere: la modalità di assegnazione delle risorse, i criteri per la scelta degli interventi, la decisione sulle priorità, la fissazione delle tempistiche e delle modalità amministrative di attuazione;
- di puntare, in una situazione di risorse scarse, sul metodo di lavoro che favorisce le aggregazioni tra amministrazioni in modo da rendere efficaci gli investimenti. Per questo fine, attraverso un sistema di priorità, verranno favorite le progettualità aggregate e quelle che producano investimenti significativi e duraturi. Inoltre, potranno godere di priorità gli investimenti relativi ai servizi alla cittadinanza, alle connessioni digitali, alla casa, all'innovazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO
GLI ENTI DELLA CONFERENZA TERRITORIALE
CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

- a) di costituire tavoli tecnici per definire nel dettaglio le proposte di interventi, le tempistiche di progettazione e di realizzazione, le opportunità di convenzioni tra comuni o tra comuni e le proprie Unioni. I tavoli concerteranno quali proposte avranno una prima corsia per la veloce attuazione e quali avranno alcuni mesi per elaborare il progetto in vista di aggregazioni, di progetti innovativi o altro;
- b) di stabilire che le Amministrazioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando con l'indicazione dell'ambito di investimento e il cronoprogramma finanziario di spesa;
- c) di stabilire che le scadenze per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica possano essere differenziate tra i proponenti e definite in sede di Accordo;
- d) di stabilire che ciascun comune sia destinatario di un contributo, lasciando allo stesso la decisione se mettere

tale risorsa in comune con altre amministrazioni o con l'Unione;

- e) di convenire che nel calcolo del riparto di massima tra i comuni, ogni beneficiario abbia un terzo della somma disponibile pari a euro 152.000;
- f) di convenire che la quota di partecipazione di ciascuna amministrazione sia differenziata in funzione della capacità di aggregare le risorse su progetti comuni, così come segue:
 - per i comuni che procedono singolarmente, la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'80% del costo totale del progetto;
 - per i comuni che propongono forme di aggregazione la quota ripartita (di cui alla tabella allegata) rappresenti l'95% del costo totale del progetto

La seduta della Conferenza territoriale per l'area montana della provincia di Ravenna si chiude con l'apposizione delle firme al foglio presenze conservato dalle strutture delle Amministrazioni della Provincia e della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile del SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1890

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1890

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1737 del 30/11/2020

Seduta Num. 47

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi